

## La borsa di studio

# Rock business: la laureata dell'anno è napoletana

**Stefano Prestisimone**

**È** stato un manager storico, uno degli artefici delle stagioni italiane dei grandi concerti degli anni Settanta e Ottanta, dai Pink Floyd ai Deep Purple, dai Soft Machine ai Police, dal leggendario live di Bob Marley a San Siro ai tour di Dire Straits, Springsteen e Sting, Franco Mamone è scomparso nel 1998 a soli 58 anni e per ricordarlo è nato dieci anni fa un premio a lui intitolato e voluto da Assomusica. Una borsa di studio che premia giovani studenti impegnati in percorsi universitari che analizzano l'organizzazione e la promozione degli spettacoli dal vivo. La prescelta quest'anno è stata una venticinquenne napoletana, Roberta Aprea, che si è laureata in Cultura e amministrazione dei beni culturali alla Federico II con una tesi intitolata «Evento rock. Organizzazione e gestione del concerto nella popular music». Alla neo laureata è stato consegnato il trofeo, una targa in argento, che riproduce il palco dello storico show di Marley a San Siro, il 27 giugno del 1980 (che fu aperto da Pino Daniele), organizzato da Franco Mamone, oltre a una borsa di studio di 2.500 euro.

«È bello sottolineare quanto il nostro territorio si confermi preziosa

**Personaggi**

Assomusica

premia

la Aprea

nel nome

di Mamone

E ricorda

Chicco Marin

fucina di talenti non solo nel campo delle arti e dello spettacolo dal vivo ma anche negli ambiti della ricerca e dello studio di questo settore», commenta Luigi Grispello, presidente dell'Agis che ha ospitato

la manifestazione. «Un patrimonio culturale di fondamentale importanza che deve essere tutelato e, ancor più, sostenuto attraverso investimenti adeguati dalle istituzioni pubbliche e private. Questo evento speriamo sia di buon auspicio per il ritorno di Napoli nel grande giro dei concerti. So che c'è un rinnovato interesse per un rilancio della città come palco della musica dopo stagioni buie», aggiunge Grispello.

«Mi è particolarmente cara l'idea di riportare Napoli al centro della musica italiana dal vivo», sottolinea Vincenzo Spera, presidente di Assomusica e promoter di eventi live: «Io ho cominciato proprio qui, 40 anni fa, seguendo le gesta di pionieri come Raffaele Cascone, conduttore napoletano di "Per voi giovani" che al Play Studio portò i primi concerti alternativi e dove conobbi Franco Battiato e Claudio Lolli. Franco Mamone è stato un grande protagonista di quegli anni, che troppo presto ci ha lasciato».

La cerimonia di premiazione ha offerto anche l'occasione di ricordare un altro storico promoter napoletano come Chicco Marin, recentemente scomparso e anche lui «svezato» da Mamone, attraverso le parole di Peppe Gomez, suo amico e sodale delle prime imprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Nel segno di Marley**  
Vincenzo Spera e Roberta Aprea